



nexthardware.com

a cura di: Luigi Passante - Rais - 18-05-2017 17:00

ASUS ROG GLADIUS II



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1243/asus-rog-gladius-ii.htm>)

Un mouse competitivo aggiornato con tutte le migliori tecnologie attualmente disponibili.

ASUS ha da poco lanciato il GLADIUS II, un mouse con un'ergonomia da FPS che si aggiorna senza cambiare radicalmente gli aspetti che hanno caratterizzato la prima serie.

Questo lancio è inserito in una più generale strategia che ha visto cambiare molte periferiche legate allo storico brand ROG e ad ASUS, un po' per esigenze tecniche, che comunque attirano l'interesse dei pochi addetti ai lavori e dei più appassionati, ma soprattutto per essere all'altezza della concorrenza con gli ultimi ritrovati tecnologici, parliamo del fenomeno RGB e, in particolare per ASUS, di Aura RGB ed Aura SYNC.

Relativamente recente in quanto a presentazione, Aura SYNC è un brand che sta ad indicare null'altro che la possibilità di sincronizzare l'illuminazione di varie soluzioni ASUS che, per inciso, non solo sono molte, ma spaziano in un numero di settori difficilmente avvicinati da qualsiasi altra azienda sul mercato.

Dai componenti interni quali mainbaord, VGA e strisce LED, fino alle periferiche gaming come tastiere, mouse e cuffie, ROG offre quello che molti appassionati oggi richiedono, ovvero un setup combinato, omogeneo nello stile e nell'illuminazione, con zero problemi a livello di usabilità .



Il ROG GLADIUS II va esattamente in questo senso, aggiornando il valido ma anziano GLADIUS con una nuova scocca dotata di un'elegante e discreta illuminazione a LED ed un nuovo sensore ottico, il PixArt PMW 3360 già sulla cresta dell'onda grazie alle sue eccellenti specifiche, tra cui segnaliamo una velocità massima di tracciamento di ben 250 IPS, pari a 6,5 m/s!

Interessanti anche le novità esterne come il pulsante laterale extra ed un diverso design del sistema che consente l'apertura del mouse e la rapida sostituzione degli switch, una nota caratteristica dei mouse ROG che avremo modo di vedere nello specifico.

Quel che rimane stabile, di conseguenza, è un disegno abbastanza classico delle forme del GLADIUS II che, secondo il sito ufficiale ASUS, non costituiscono alcun intralcio alle tre tipologie di prese oggi considerate (Palm, Claw e Fingertip), proponendosi come una soluzione flessibile in grado di accontentare tutti, che è ciò che serve in questa fascia di mercato.

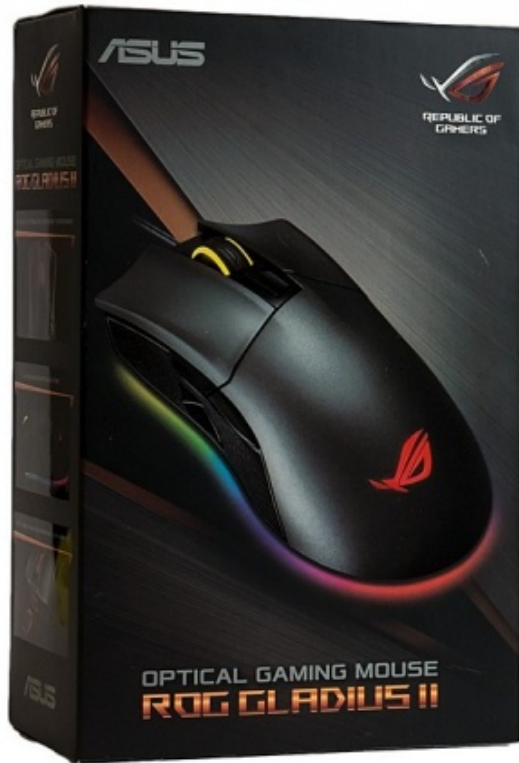
↔ Modello	ROG GLADIUS II
Sensore ottico	PixArt PMW 3360
↔ Risoluzione	12000 DPI regolabili in step di 100
Pulsanti	7 più scroll
Microswitch	Kailh + Omron
Illuminazione	RGB a 3 zone
Connettività	USB 1ms/1000Hz
Software	ROG Armoury
↔ Cavo	2m cordato, 1m normale
↔ Peso	110g
Dimensioni	126x67x45mm

Se il ROG Gladius II sarà o meno in grado di confermare le nostre aspettative, comunque, lo vedremo solo a fine recensione.

Nel frattempo vi auguriamo una buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing





Il bundle è particolarmente corposo per gli standard di un mouse ed include una dotazione di due cavi USB, uno corto ed uno lungo (con diversa finitura), complementari al sistema di cablaggio modulare del GLADIUS II.



Completa il tutto un set extra di microswitch Omron, modello D2F-01F, in aggiunta ai Kailh D2FC-F già installati, ed uno sticker ROG.

Questi ed altri dettagli sono inclusi come sempre nel breve video di unboxing direttamente dal nostro canale su [YouTube \(https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE\)](https://www.youtube.com/user/NEXTHARDWARE).



Non dimenticate di lasciare un like!

2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



La scocca fa uso di una plastica nera molto liscia a contatto con la mano e, ovviamente, non rifinita sul resto delle superfici non visibili e non impugnabili, mentre avvistiamo l'uso di inserti in gomma sui lati del mouse, una soluzione ormai inflazionata.



Nettamente diverso rispetto al passato, il lato destro fa uso di un pulsante extra che potremmo denominare "sniper button", in quanto pensato originariamente per consentire una rapidissima riduzione della sensibilità in gioco attraverso l'uso di un livello di DPI inferiore.

Coerentemente con i giudizi espressi in passato, non abbiamo particolarmente aggiunte non necessarie in un mouse pensato per una vasta utenza, come il GLADIUS II appunto, in quanto spesso potenzialmente deleterie.

In ogni caso su questo aspetto lasceremo parlare il mouse nella prova sul campo.



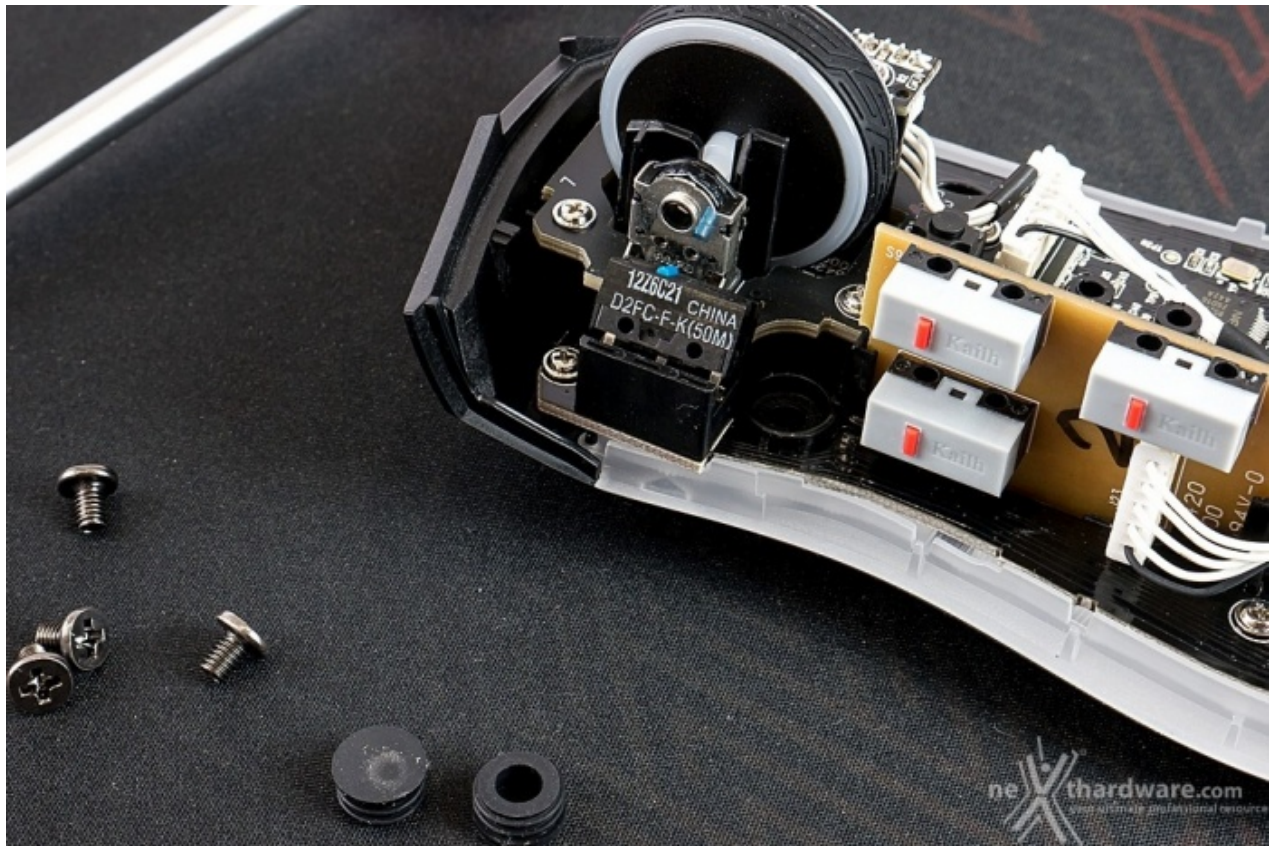
Il frontale mostra un profilo accentuato dei pulsanti principali, decisamente utile per mantenere in posizione le dita e sentire il comportamento degli stessi in maniera più precisa.



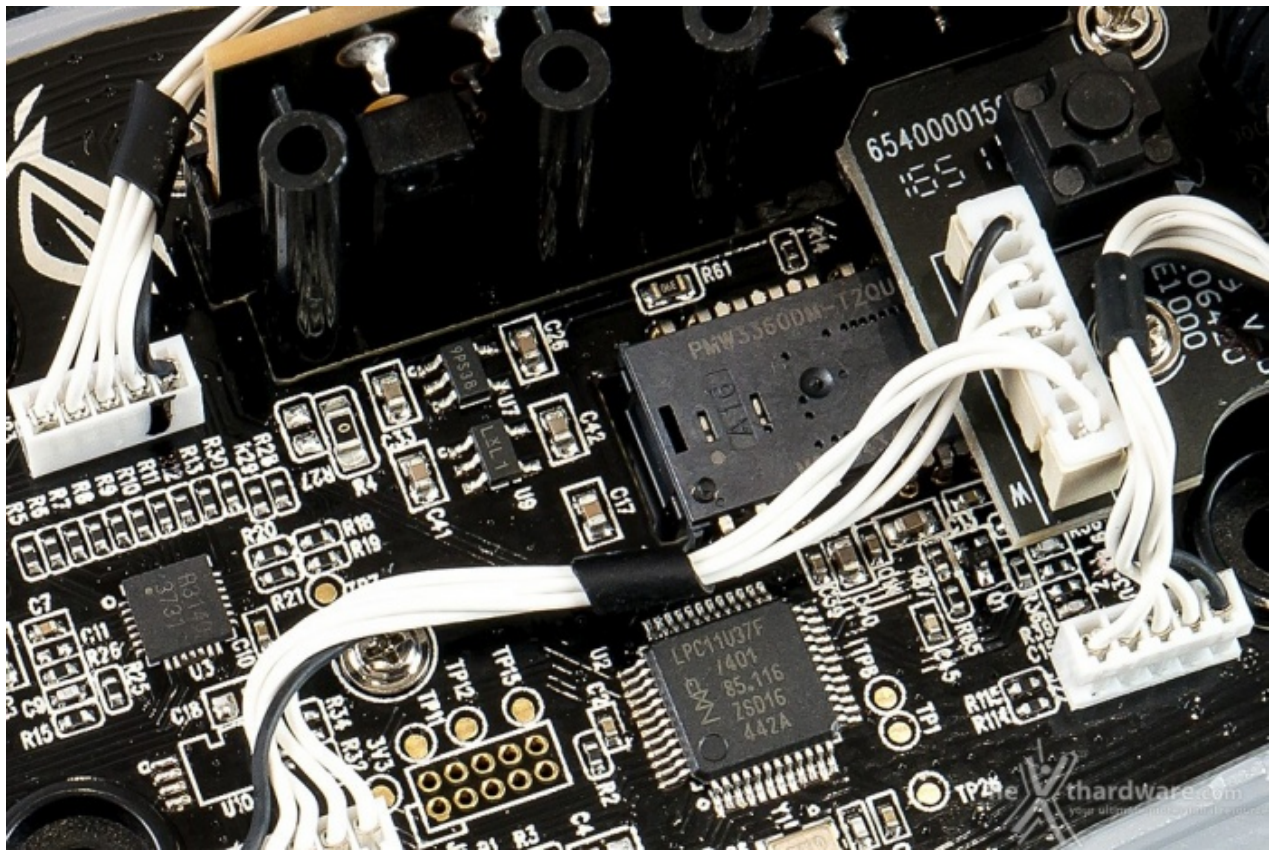


Da qui abbiamo accesso inoltre al sistema "rapido" di smontaggio del mouse, una caratteristica distintiva del GLADIUS come anche dello SPATHA e dei SICA, STRIX e IMPACT, che ci consente di accedere agli interni.

Al contrario del primo GLADIUS, la sua evoluzione prevede le viti principali posizionate sotto appositi gommini e non costringendosi alla rimozione dei pad in teflon, azione che li danneggia irrimediabilmente e ci obbliga a sostituirli.



Quelli installati appartengono alla serie D2FC-F-K (50M) e sono prodotti Kailh, un'azienda la cui reputazione non è al livello della giapponese Omron, ma in costante crescita e piuttosto impegnata a farsi un nome spendibile nel settore.



Contrariamente a molti mouse del medesimo segmento, il ROG GLADIUS II opta per un sistema modulare di cablaggio, solidissimo e funzionale, grazie ad una leggera inclinazione che solleva il cavo leggermente rispetto al piano.



Essenzialmente pensato per favorire l'uso in mobilità del mouse, che comunque non usa una tecnologia wireless, il sistema si basa su un bundle di due cavi, uno corto ed in gomma per l'uso con notebook (e in postazioni dove il case è sulla scrivania) ed uno lungo classico con rivestimento cordato da 2 metri di lunghezza.

Entrambi sono placcati in oro per la massima resistenza all'ossidazione.



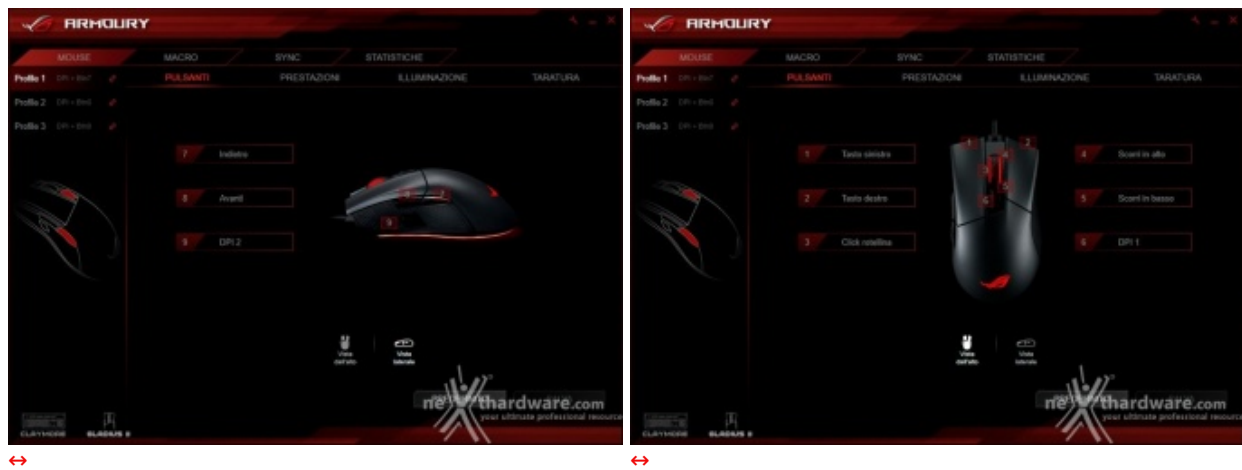
Una volta acceso, saltano all'occhio subito le zone con illuminazione RGB la cui qualità, sia in termini di diffusione che di luminosità, è in linea con le nostre aspettative.

3. ROG Armoury

3. ROG Armoury

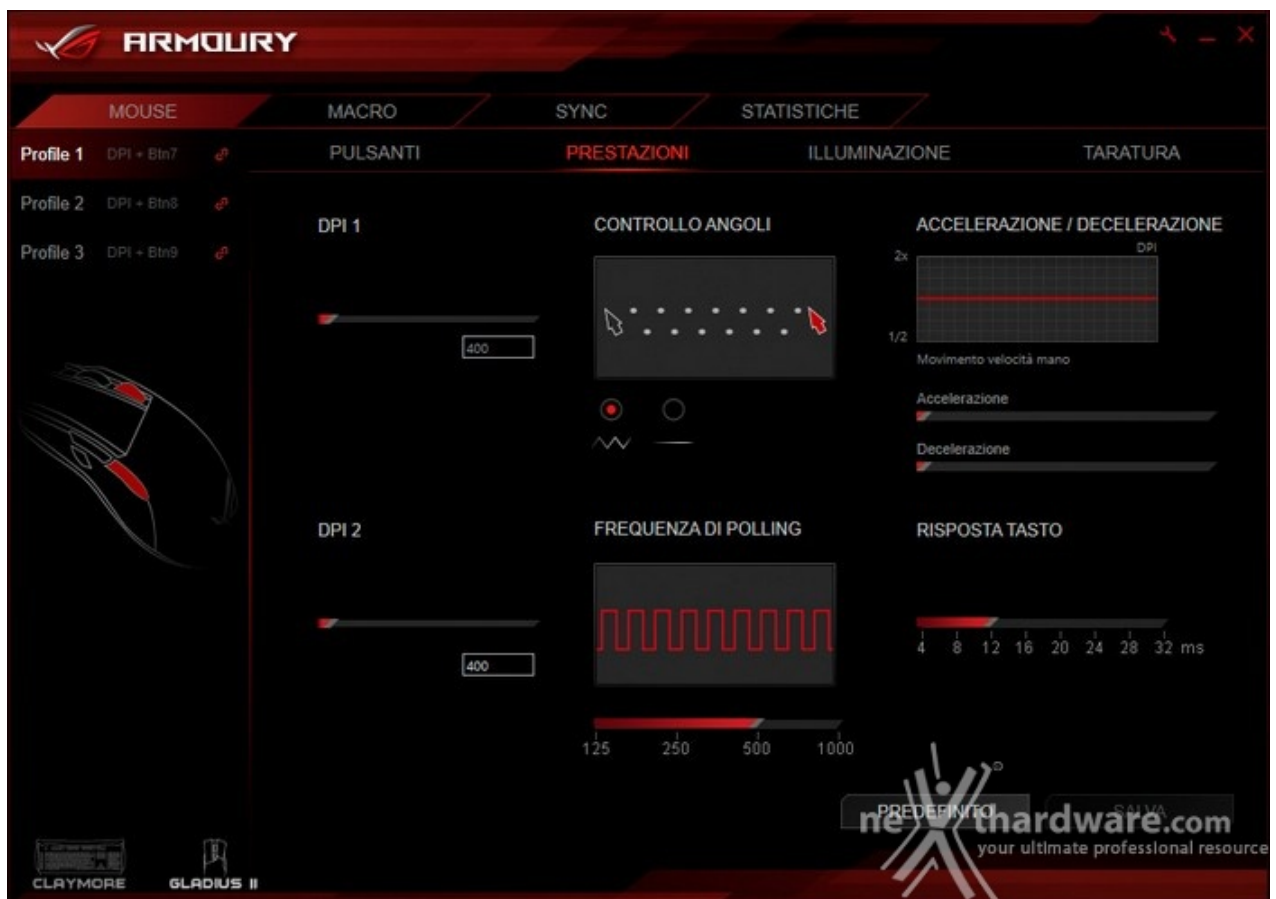
Il GLADIUS II è stato da noi testato con l'ultima revisione disponibile del software ROG Armoury, la v10207, che include il firmware 0178.

Pulsanti



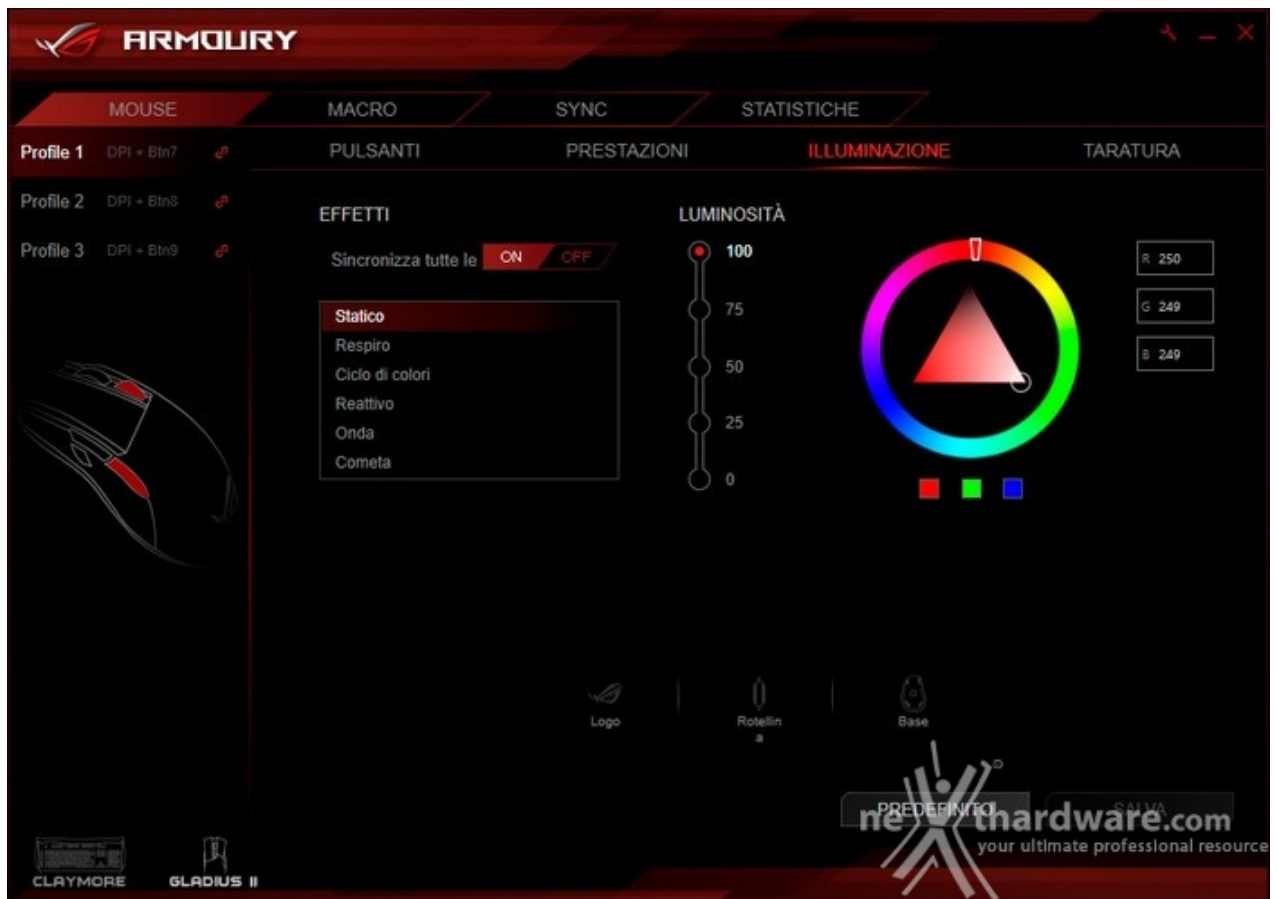
La mappatura dei pulsanti è organizzata in due viste alternative che ci permettono di gestire i sei disponibili e la rotellina per un totale di otto azioni programmabili alla volta (il pulsante Click Sinistro non può essere riprogrammato per ovvi motivi), una procedura piuttosto semplice.

Prestazioni

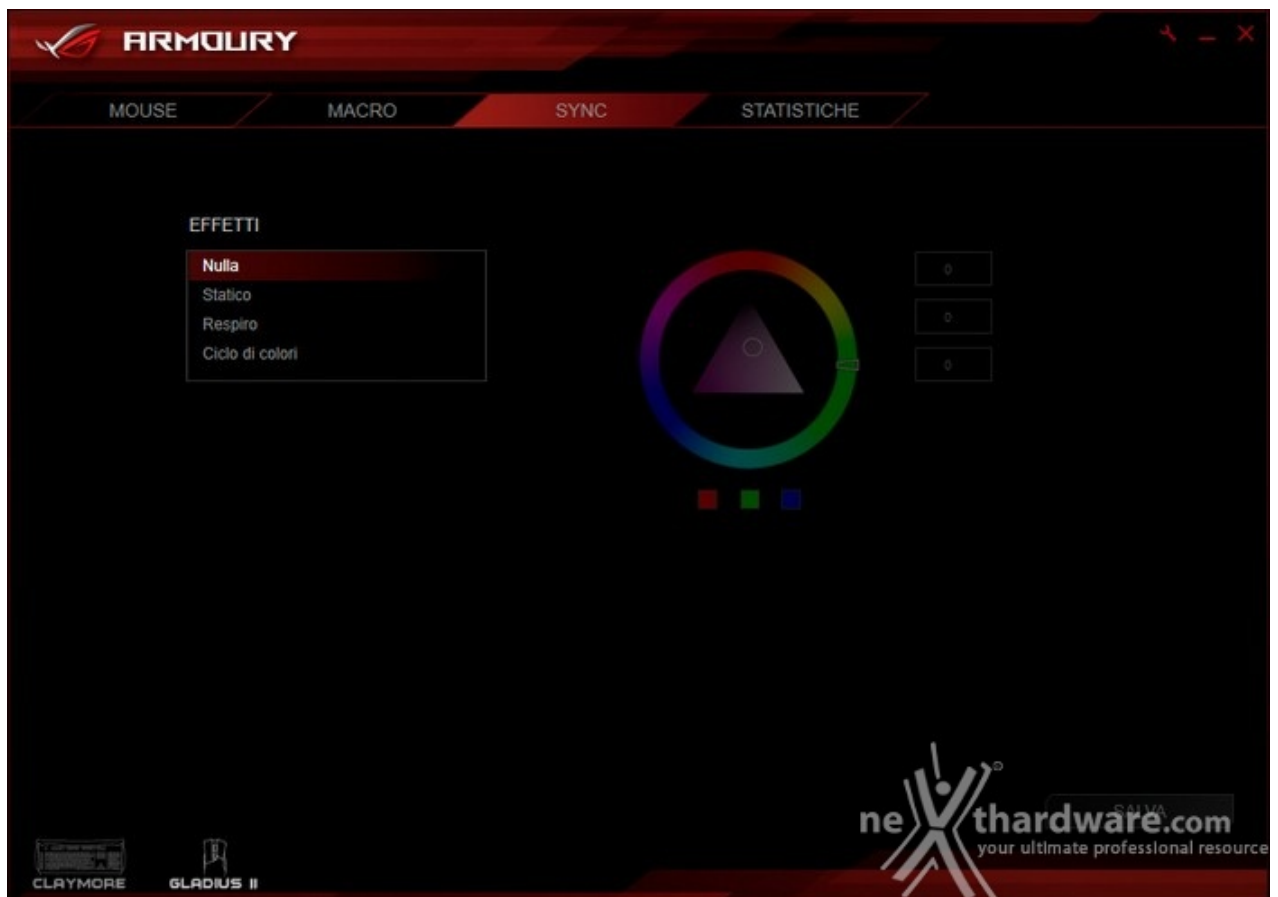


Assente la possibilità di impostare un differente livello di DPI sugli assi cartesiani.

Illuminazione - AURA SYNC

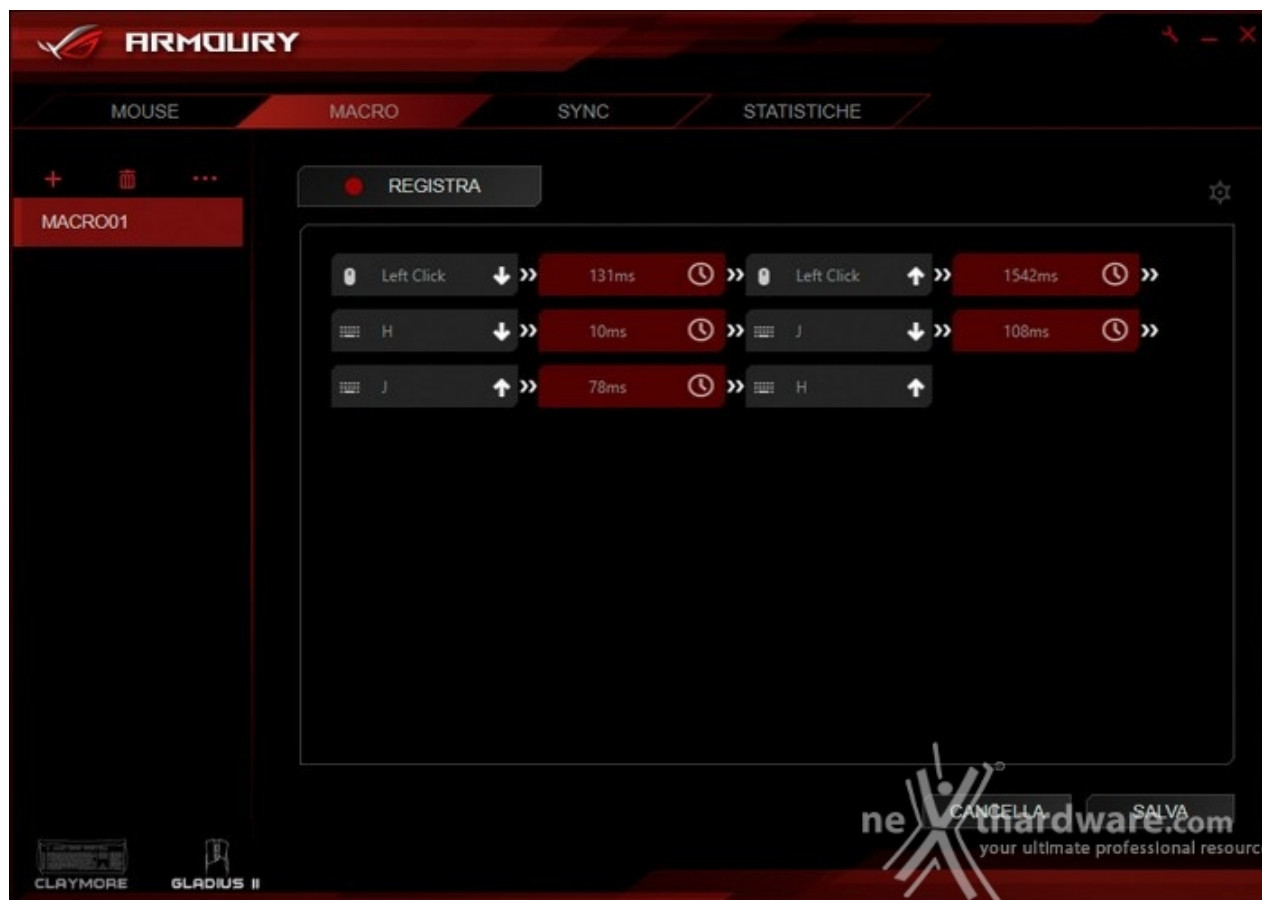


Tuttavia, gli effetti più complessi, come Onda e Cometa, sono disponibili solo sincronizzando tutte le aree (cosa diversa dall'utilizzare Aura SYNC, che riguarda TUTTE le periferiche e componenti ROG installati e riconosciuti).



La tab SYNC, peraltro non molto complessa, ci consente di impostare particolari effetti riproducibili da tutti i componenti compatibili connessi.

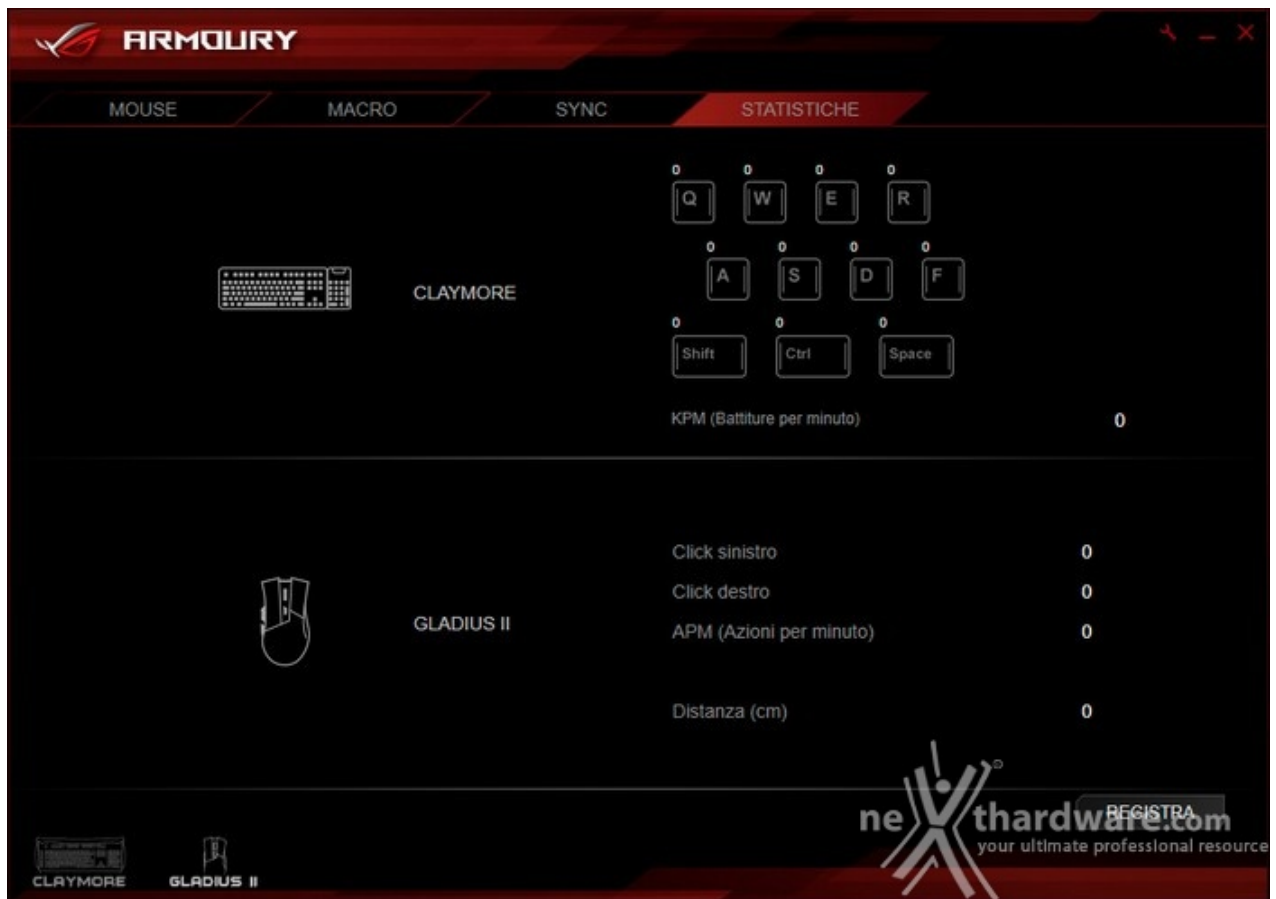
Macro



Semplice, ma non elementare, lo strumento Macro ci permette con estrema facilità di impostare alcuni algoritmi personalizzati per eseguire rapidamente combinazioni in gioco.

Possiamo esercitare un completo controllo su ritardi, editare delle pressioni, compilare in aggiunta o impostare dei loop nel comando: ogni possibilità è coperta, export delle Macro incluso.

Statistiche

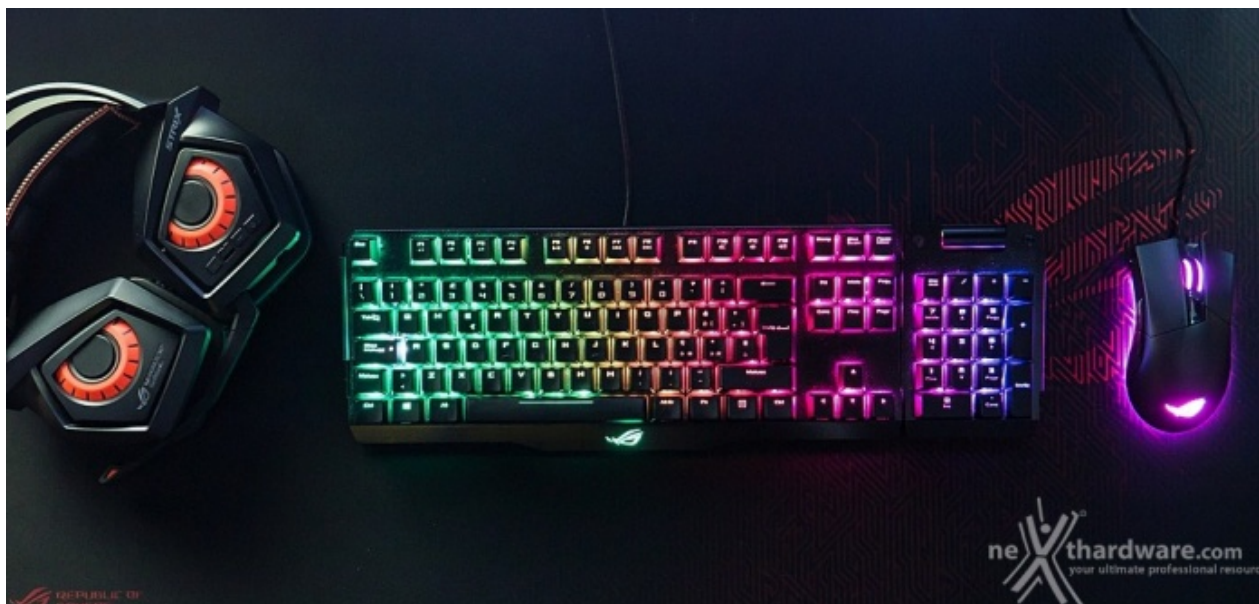


4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Avendo esaminata nel dettaglio la qualità costruttiva, come pure il funzionamento di un software che è quanto mai essenziale per questo tipo di periferiche e per l'utenza a cui mira, andiamo ora a scoprire come il ROG GLADIUS II va nel mondo reale.

Il design classico, che facilmente richiama alla mente alcune soluzioni "storiche" del settore, ci consente di confermare essenzialmente quanto reclamizzato da ASUS: tali forme sono un'ottima base per i giocatori Palm grip, ma non disdegnano l'utilizzo con prese più aggressive.



I grip laterali sono ben estesi su tutta la fiancata e possono sostenere la presa con qualsiasi mano e di qualunque dimensione, dalle più piccole alle grandi, lasciandoci con un unico dubbio in merito (al quale abbiamo già accennato), ovvero l'inedito pulsante laterale in posizione centrale.

Possiamo ipotizzare le possibili esigenze che beneficiano di questa aggiunta, comunque sorpassate dalla possibilità di regolare in gioco sensibilità differenti per la guida o il mirato, ma come ogni variazione sul design "classico" di un mouse, la possibilità che queste poi interferiscano in qualche modo è del tutto prevedibile.

I giocatori Fingertip e Claw sono tra i più portati alla pressione involontaria del tasto ma, in base alle nostre prove, è plausibile che ciò riguardi solo le mani più piccole considerato che, nel nostro caso, abbiamo usato il GLADIUS II assolutamente senza avvertire il pulsante laterale come un problema.



Questo è stato un aspetto sul quale abbiamo fatto molta attenzione, sfruttando il tempo a nostra disposizione su Battlefield 1, uno fra i titoli che consente appunto di regolare sensibilità differenziate proprio per giungere ad una conclusione più che necessaria su un aspetto che all'inizio aveva destato qualche perplessità.

Tutto ciò premesso, il test è andato liscio in discesa: dal sensore PMW 3360 alla qualità meccanica generale non c'è nulla che non sia all'altezza.

Relativamente recente nel mercato, il PMW 3360 è un sensore ottico di produzione PixArt noto per le sue qualità in fatto di tracciamento e precisione, che ne fanno una scelta eccellente sia per i low sensor, i quali ne apprezzano l'elevata velocità massima, sia per gli high sensor che potranno utilizzare fino a 12000 DPI.

Esprimere il meglio delle proprie capacità è facile con il nuovo mouse ASUS: tutti i pulsanti rispondono con una corsa decisa ed ottimo risulta il comportamento di quelli "separati", come pure è solida la rotellina principale e generalmente molto salda la presa grazie ai grip laterali in gomma.



In un'ottica di produttività il ROG GLADIUS II non offre funzionalità particolari, essendo del tutto standard nel design per compiacere una clientela di giocatori appassionati, e non possiamo fare altro che affidarci alle capacità del software ROG Armoury per programmare qualche Macro.

5. Conclusioni

5. Conclusioni



Che siate amanti del setup monomarca, maniaci dell'ordine o *fan* del brand, una configurazione composta da mainboard, VGA, mouse, tastiera e cuffie della più recente produzione ROG è in grado di illuminarsi allo stesso modo, caratteristica su cui attualmente stanno investendo tutti un mare di soldi.

Nel normale utilizzo, poi, il ROG Armoury è comunque un ottimo software in grado di farci trovare con semplicità tutte le regolazioni che vogliamo e (in un attimo) salvarle nella memoria integrata di pochi MB, comunque più che sufficiente per il compito che deve svolgere.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Ergonomia eccellente
- Qualità dei materiali
- Sensore ottico evoluto
- Illuminazione RGB Aura SYNC

CONTRO

- Nulla da segnalare

Si ringraziano ASUS e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=20078) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>